

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - VVIC82200D**

**IST. COMPRENSIVO DI TROPEA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

<b>1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016</b>	
<b>Istituto/Classe</b>	<b>Background familiare mediano</b>
VVIC82200D	Basso
VVEE82205Q	
5 A	Basso
VVEE82206R	
5 A	Medio Alto
VVEE82207T	
5 A	Medio Alto
VVEE82208V	
5 A	Basso
5 B	Medio - Basso
5 C	Medio - Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

## 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
VVIC82200D	0.0	1.3	1.3	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
VVIC82200D	0.0	2.6	1.5	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
VVIC82200D	0.0	1.0	1.2	0.8

## 1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	585,00	26,00
- Benchmark*		
VIBO VALENTIA	3.478,00	148,00
CALABRIA	45.716,00	2.132,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Musicale		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	52,00	3,00
- Benchmark*		
VIBO VALENTIA	1.432,00	43,00
CALABRIA	11.517,00	429,00
ITALIA	117.719,00	7.527,00

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
VVIC82200D	102,75	22,81
- Benchmark*		
VIBO VALENTIA	3.015,56	18,94
CALABRIA	34.226,95	18,90
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio su cui insiste la scuola è costituito da una ampia zona turistica, definita " la perla del Tirreno ", che si anima, commercialmente e socialmente , soprattutto nel periodo primaverile ed estivo. Dal punto di vista sociale sono presenti numerose associazioni culturali. Dal punto di vista economico, il territorio offre innumerevoli opportunità di crescita, non tutte pienamente sviluppate e sfruttate. Numerosissime le attività turistiche e nautiche. Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è piuttosto vario, ma bisogna tener conto soprattutto del fatto che numerose famiglie traggono il loro sostentamento da attività stagionali. Sono presenti, inoltre, alunni che provengono da contesti economici e sociali piuttosto svantaggiati. Gli studenti stranieri presenti a scuola, circa il 3% , risultano ben integrati grazie anche ai diversi progetti finalizzati a favorire l'aggregazione, l'integrazione e il rispetto per gli altri.</p>	<p>La carenza di strutture pubbliche di aggregazione (cinema, teatro, biblioteca, centri sportivi, parchi) determina negli studenti una svantaggiata posizione di partenza rispetto alla media nazionale, con conseguente maggiore sforzo per i docenti nel far acquisire agli alunni comportamenti ispirati alla solidarietà, al senso civico, al rispetto delle regole, alla tutela dell'ambiente. I genitori lavorano in buona parte nel settore turistico e ciò a volte determina alcune problematiche dovute all'impossibilità di seguire con costanza i propri figli. Rimane forte l'importanza conferita alla scuola e alla cultura dai diversi gruppi sociali presenti sul territorio. Gli alunni stranieri sono il 3% e non sempre sono nelle condizioni di integrarsi adeguatamente nel tessuto sociale spesso per il limite della nuova lingua. All'interno della scuola gli studenti stranieri risultano invece ben integrati, grazie anche a diversi progetti finalizzati a favorire l'aggregazione, l'integrazione ed il rispetto dell'altro.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5



1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La prima peculiarità che caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola è la privilegiata posizione tra il mare e l'altopiano del Poro con la possibilità di apprezzare ambienti idealmente distanti tra loro ed allo stesso tempo così vicini. Tale circostanza ha determinato col tempo non solo lo sviluppo di realtà imprenditoriali, disponibili ad interagire con la scuola, ma anche di veri e propri centri di studio e tutela dell'ambiente. Tropea, importante meta turistica internazionale, vanta la presenza di ben due scuole di italiano per stranieri con la conseguente possibilità di "incontro tra culture" che, se adeguatamente progettata, potrebbe favorire e stimolare importanti percorsi culturali e sociali. Sul territorio sono presenti numerosi agriturismi, aziende agricole che offrono interessanti percorsi didattici per gli alunni. Gli Enti Comunali sono pronti e disponibili alle richieste della scuola.</p>	<p>Se da un canto la posizione geografica costituisce un'opportunità per gli studenti, d'altro canto essa rappresenta un limite per la difficoltà a raggiungere le principali città. Tale circostanza è determinata dal fatto che col tempo sono diminuiti i collegamenti ferroviari di tutta la costa del basso tirreno già compromessa dalla forte distanza dagli aeroporti e dall'autostrada. Ne consegue che la difficoltà di spostamento e gli eccessivi costi non favoriscono, anzi rendono difficoltosi, i viaggi che da sempre rappresentano un importante momento di crescita, in particolare per gli studenti che vivono in territori come il nostro. Inoltre, gli stimoli culturali presenti sul territorio non sono fruiti a pieno da tutti e il fatto che l'attività commerciale e turistica sia solo stagionale limita fortemente un pieno sviluppo economico e sociale. Per quanto riguarda gli Enti Comunali, si rileva qualche difficoltà nei tempi di ristrutturazione delle sedi.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	4,5	2,6	4,9
	Due sedi	4,5	2,1	3,4
	Tre o quattro sedi	13,6	8,6	24,4
	Cinque o più sedi	77,3	86,7	67,3
Situazione della scuola: VVIC82200D	Cinque o piu' sedi			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	13,6	8,6	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	81,8	87,9	80,5
	Una palestra per sede	4,5	1,7	9,8
	Più di una palestra per sede	0	1,7	6,5
Situazione della scuola: VVIC82200D		Palestra non presente in tutte le sedi		



## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:VVIC82200D - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1	1,06	1,03	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto: VVIC82200D - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	59,1	60,9	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto: VVIC82200D - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	72,7	71,2	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:VVIC82200D - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	20,36	19,52	12,53	9,09
Numero di Tablet	59,61	10,21	3,96	1,74
Numero di Lim	3,91	6,17	4,94	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto: VVIC82200D - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	2,64	2,4	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	38,1	27,8	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	19	28,2	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	28,6	30,6	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	9,5	8,1	14,6
	5500 volumi e oltre	4,8	5,3	19,3
Situazione della scuola: VVIC82200D		Meno di 500 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In linea di massima la qualita' delle strutture delle scuole facenti parte dell'Istituto Comprensivo e' mediamente buona e si segnala che sono in corso lavori di ammodernamento e ristrutturazione dei diversi plessi. Tutte le sedi sono centrali e facilmente raggiungibili, anche grazie alla limitata estensione territoriale dei Comuni ove sono collocate. La scuola gode di apparecchiature tecnologiche ed informatiche di ultima generazione che fanno da supporto all'attivita' didattica. In ogni plesso scolastico è presente almeno una LIM; nella Scuola Sec. di I grado di Tropea e Drapia sono presenti degli "spazi digitali" che possono essere utilizzati da tutti i ragazzi; nel plesso della Scuola Primaria di Tropea sono state realizzate due classi 2.0; infine ogni docente e gli alunni della classe prima della scuola sec. di I grado hanno in dotazione un tablet fornito in comodato d'uso dalla scuola, che li ha acquistati grazie ai fondi europei. Coi fondi della scuola sono stati acquistati software didattici e amministrativi. Gli studenti, per l'attivita' sportiva, utilizzano la palestra della scuola ed altre strutture. Oltre ai fondi messi a disposizione dal MIUR, la Scuola riesce ad avere risorse dai tre Comuni, che provvedono alle spese per la pulizia dei locali e finanziano le varie iniziative dell'Istituto</p>	<p>La presenza di piu' sedi sparse in diversi Comuni rende piu' difficoltosa la visione sistematica della situazione scolastica e non permette la fruizione di alcuni laboratori e spazi a tutti gli alunni. Tale circostanza e' ancora piu' incresciosa ove si consideri che la stessa Scuola Primaria di Tropea e' divisa in due plessi con conseguenti disagi per gli studenti. Inoltre, ancora non tutte le classi sono attrezzate con la L.I.M., anche se il numero delle aule dotate di LIM è aumentato durante il corrente anno scolastico grazie ai Fondi europei PON FESR. Si auspica, pertanto, che col tempo cio' possa essere garantito a tutti gli studenti, unitamente ad un'aula d'informatica per tutte le sedi, laboratori scientifici ed idonei spazi per tutte le attivita' laboratoriali. Mancano alcune certificazioni relative alle norme di sicurezza e vi è un parziale adeguamento degli edifici alle norme sul superamento delle barriere architettoniche.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VVIC82200D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VVIC82200D	97	96,0	4	4,0	100,0
- Benchmark*					
VIBO VALENTIA	3.780	94,4	224	5,6	100,0
CALABRIA	31.885	92,4	2.605	7,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:VVIC82200D - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VVIC82200D	3	3,1	9	9,3	29	29,9	56	57,7	100,0
- Benchmark*									
VIBO VALENTIA	59	2,1	459	16,0	976	34,1	1.369	47,8	100,0
CALABRIA	534	1,7	4.730	15,2	10.181	32,8	15.574	50,2	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0



## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: VVIC82200D - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VVIC82200D	13	15,1	51	59,3	16	18,6	6	7,0
- Benchmark*								
VIBO VALENTIA	574	22,8	803	31,9	493	19,6	644	25,6
CALABRIA	6.723	24,5	9.154	33,3	4.831	17,6	6.781	24,7
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VIBO VALENTIA	27	81,8	-	0,0	6	18,2	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	303	71,1	3	0,7	69	16,2	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,7	2,3
	Da 2 a 3 anni	18,2	25,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	13,6	12,4	20,8
	Più di 5 anni	68,2	60,1	54,3
Situazione della scuola: VVIC82200D	Da 4 a 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	22,7	25,5	20,4
	Da 2 a 3 anni	31,8	36,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	22,7	16,9	20,6
	Più di 5 anni	22,7	21,2	24,4
Situazione della scuola: VVIC82200D		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il personale in servizio nella nostra scuola è quasi tutto a tempo indeterminato e ciò garantisce una buona continuità e stabilità dell'offerta didattica; il corpo docente ha in media intorno ai 55 anni. La scuola vanta una buona percentuale di personale docente qualificato con certificazione informatica che utilizza quotidianamente il p.c. come supporto all'attività didattica. La quasi totalità dei docenti ha solide esperienze nella scuola ed è assolutamente aperta e disponibile all'innovazione. Tutte le competenze e le professionalità sono armoniosamente utilizzate per garantire una valida offerta formativa per gli studenti.	L'età anagrafica dei docenti, mediamente intorno ai 55 anni e dunque sopra la media nazionale, comporta, in alcuni casi una non piena disponibilità all'innovazione. Necessario, inoltre, far conseguire ulteriori certificazioni, in particolar modo linguistiche, ai docenti.

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Contesto socio culturale	Contesto socio culturale.pdf
Contesto, risorse, territorio e capitale sociale.	Territorio opportunità.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VVIC82200D	97,5	94,4	97,8	100,0	100,0	98,3	100,0	96,3	98,9	100,0
- Benchmark*										
VIBO VALENTIA	98,4	98,5	98,7	98,8	97,0	92,5	93,2	92,7	90,7	89,2
CALABRIA	96,3	96,6	97,2	97,1	96,8	95,8	96,8	96,5	96,6	96,2
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
VVIC82200D	100,0	98,9	100,0	100,0
- Benchmark*				
VIBO VALENTIA	97,8	98,5	97,8	98,4
CALABRIA	94,6	95,6	95,9	96,4
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VVIC82200D	9,6	24,1	22,9	24,1	15,7	3,6	16,1	12,6	21,8	10,3	39,1	0,0
- Benchmark*												
VIBO VALENTIA	23,6	27,8	23,1	14,8	7,5	3,1	23,3	27,1	21,3	16,9	9,3	1,9
CALABRIA	24,7	25,5	21,4	16,1	8,3	4,0	22,1	25,9	22,0	17,1	7,9	5,1
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VVIC82200D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VIBO VALENTIA	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1
CALABRIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VVIC82200D	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
VIBO VALENTIA	0,1	0,0	0,1
CALABRIA	0,2	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2



## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VVIC82200D	0,0	0,0	0,0	0,0	1,6
- Benchmark*					
VIBO VALENTIA	1,9	2,0	2,1	2,1	1,6
CALABRIA	2,5	1,9	1,9	1,7	1,1
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VVIC82200D	0,0	1,1	0,0
- Benchmark*			
VIBO VALENTIA	1,2	0,7	0,4
CALABRIA	1,3	1,1	0,7
Italia	1,3	1,2	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VVIC82200D	0,0	1,3	3,6	3,3	1,2
- Benchmark*					
VIBO VALENTIA	3,1	2,7	2,8	2,5	2,0
CALABRIA	3,6	2,6	2,5	2,1	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VVIC82200D	1,1	1,0	1,1
- Benchmark*			
VIBO VALENTIA	2,8	2,6	1,5
CALABRIA	2,2	2,1	1,6
Italia	2,1	2,0	1,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'elevata percentuale di promossi è il risultato di un'efficace azione didattica da parte dei docenti, che, grazie a competenze specifiche e professionalità, riescono ad intervenire sugli alunni con difficoltà in maniera efficace. Essi, attraverso la strumentazione tecnologica, riescono a sollecitare favorevolmente l'interesse di tutti gli alunni ed a proporre la lezione utilizzando diverse innovative metodologie didattiche. Inoltre, i vari progetti che si realizzano nell'Istituto consentono di diversificare l'offerta formativa con la diretta conseguenza di ottenere il più alto numero di iscritti rispetto ai Comuni limitrofi.</p> <p>I casi rari di studenti che si trasferiscono sono, quasi tutti, di nazionalità straniera ed il trasferimento avviene sempre per esigenze di famiglia.</p>	<p>L'assenza di reti territoriali per l'azione educativa e l'esistenza di situazioni di svantaggio economico, culturale o socio affettivo sono evidenti criticità del nostro Istituto .</p> <p>Durante il corrente anno scolastico (2016/17) si è migliorata la procedura della costruzione e somministrazione di prove comuni per classi parallele che devono essere ulteriormente definite per una loro piena corrispondenza al lavoro effettuato e a quanto previsto nelle Indicazioni Nazionali, in vista di una efficace comparazione degli esiti.</p> <p>Un ulteriore ambito su cui concentrare l'attenzione e il lavoro è il campo delle verifiche per competenze con l'elaborazione di prove per valutare gli esiti della didattica per competenze già avviata .</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica

		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola riesce a garantire il successo formativo degli alunni ad essa affidati, grazie all' incisivo intervento dei docenti che adottano strategie individualizzate determinate da proficui scambi e dal costante monitoraggio dell'andamento didattico degli studenti. Inoltre, la scuola non perde studenti da un anno all'altro, tranne singoli alunni che si spostano per motivi familiari. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione abbastanza equilibrata.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VVIC82200D - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		44,8	45,5	48,2			49,4	49,7	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	46,8	↔	↔	↓	n.d.	53,7	↔	↑	↑	n.d.
VVEE82205Q	49,5	n/a	n/a	n/a	n/a	54,7	n/a	n/a	n/a	n/a
VVEE82205Q - 2 A	49,5	↑	↑	↑	n.d.	54,7	↑	↑	↑	n.d.
VVEE82206R	19,2	n/a	n/a	n/a	n/a	29,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VVEE82206R - 2 A	19,2	↓	↓	↓	n.d.	29,2	↓	↓	↓	n.d.
VVEE82207T	31,8	n/a	n/a	n/a	n/a	42,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VVEE82207T - 2 A	31,8	↓	↓	↓	n.d.	42,8	↓	↓	↓	n.d.
VVEE82208V	52,1	n/a	n/a	n/a	n/a	58,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VVEE82208V - 2 A	65,2	↑	↑	↑	n.d.	71,0	↑	↑	↑	n.d.
VVEE82208V - 2 B	53,0	↑	↑	↑	n.d.	57,0	↑	↑	↑	n.d.
VVEE82208V - 2 C	37,1	↓	↓	↓	n.d.	46,4	↔	↓	↓	n.d.
		61,8	59,7	63,5			47,2	46,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,4	↔	↑	↔	1,4	56,0	↑	↑	↑	1,4
VVEE82205Q	66,3	n/a	n/a	n/a	n/a	61,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VVEE82205Q - 5 A	66,3	↑	↑	↑	7,2	61,8	↑	↑	↑	9,7
VVEE82206R	65,0	n/a	n/a	n/a	n/a	45,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VVEE82206R - 5 A	65,0	↑	↑	↑	0,5	45,8	↔	↔	↓	-9,4
VVEE82207T	63,7	n/a	n/a	n/a	n/a	47,1	n/a	n/a	n/a	n/a
VVEE82207T - 5 A	63,7	↔	↑	↔	-0,6	47,1	↔	↔	↓	-8,1
VVEE82208V	62,6	n/a	n/a	n/a	n/a	57,5	n/a	n/a	n/a	n/a
VVEE82208V - 5 A	59,2	↔	↔	↓	1,3	59,8	↑	↑	↑	6,9
VVEE82208V - 5 B	61,3	↔	↑	↓	-1,7	56,0	↑	↑	↑	1,8
VVEE82208V - 5 C	67,0	↑	↑	↑	3,3	57,0	↑	↑	↑	1,2
		50,0	52,2	57,6			40,4	43,1	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	67,2	↑	↑	↑	n.d.	56,2	↑	↑	↑	n.d.
VVMM82201E	70,6	n/a	n/a	n/a	n/a	57,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VVMM82201E - 3 A	67,0	↑	↑	↑	n.d.	57,2	↑	↑	↑	n.d.
VVMM82201E - 3 B	72,3	↑	↑	↑	n.d.	52,9	↑	↑	↑	n.d.
VVMM82201E - 3 C	72,5	↑	↑	↑	n.d.	62,7	↑	↑	↑	n.d.
VVMM82202G	57,2	n/a	n/a	n/a	n/a	51,3	n/a	n/a	n/a	n/a
VVMM82202G - 3 D	57,2	↑	↑	↔	n.d.	51,3	↑	↑	↑	n.d.



## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VVEE82205Q - 2 A	4	1	1	1	3	2	0	4	0	3
VVEE82206R - 2 A	5	0	0	0	0	5	0	0	0	0
VVEE82207T - 2 A	6	0	3	0	0	5	1	1	1	2
VVEE82208V - 2 A	0	2	2	2	10	0	0	0	2	14
VVEE82208V - 2 B	2	1	6	3	4	1	4	1	2	8
VVEE82208V - 2 C	9	0	2	1	3	2	9	1	1	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VVIC82200D	36,6	5,6	19,7	9,9	28,2	21,1	19,7	9,9	8,4	40,8
Calabria	38,1	14,5	14,7	9,3	23,4	29,2	19,6	14,1	8,0	29,1
Sud e Isole	38,7	13,8	12,5	6,4	28,6	32,4	19,3	12,6	6,8	29,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VVEE82205Q - 5 A	2	1	3	3	1	1	1	3	0	5
VVEE82206R - 5 A	0	1	3	1	0	2	1	0	1	1
VVEE82207T - 5 A	2	1	3	3	1	4	1	1	1	3
VVEE82208V - 5 A	3	3	7	3	0	1	1	2	7	5
VVEE82208V - 5 B	3	8	2	4	2	1	4	5	2	7
VVEE82208V - 5 C	2	3	4	4	5	2	2	5	4	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VVIC82200D	15,4	21,8	28,2	23,1	11,5	13,9	12,7	20,2	19,0	34,2
Calabria	24,9	16,0	21,5	17,8	19,8	34,3	16,7	14,1	11,8	23,2
Sud e Isole	27,7	18,4	20,8	16,6	16,6	34,4	19,3	12,8	13,2	20,3
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VVMM82201E - 3 A	4	3	2	3	10	3	6	3	1	9
VVMM82201E - 3 B	1	1	3	3	12	2	1	6	4	7
VVMM82201E - 3 C	1	2	4	2	13	1	1	6	3	11
VVMM82202G - 3 D	3	3	5	10	0	0	6	4	11	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VVIC82200D	10,6	10,6	16,5	21,2	41,2	7,1	16,5	22,4	22,4	31,8
Calabria	38,4	17,5	14,2	13,7	16,2	40,1	16,5	13,3	12,5	17,6
Sud e Isole	31,4	22,4	15,7	13,8	16,7	35,5	20,1	13,7	12,1	18,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7



## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VVIC82200D	40,4	59,6	48,6	51,4
- Benchmark*				
Sud e Isole	18,0	82,0	21,5	78,5
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VVIC82200D	4,1	95,9	11,1	88,9
- Benchmark*				
Sud e Isole	16,4	83,6	36,5	63,5
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8



## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Generalmente la scuola raggiunge risultati medio alti, diversificati per classe e per materia. Nella scuola secondaria di primo grado si riscontra maggiore uniformità e risultati più alti. Il segno positivo non è limitato al confronto tra le diverse sedi caratterizzate da un contesto socio-economico e culturale simile, ma resta positivo anche rispetto alla media nazionale. Dall'analisi dei dati ci sono pochi alunni che si posizionano al livello più basso e molti alunni al livello più alto, in particolare modo in matematica. Molto bassa la variabilità tra e dentro le classi nelle classi V e dentro le classi nelle classi II. Positivo l'effetto scuola in italiano nelle classi III della scuola sec. di I grado.</p>	<p>La scuola non è ancora riuscita a realizzare risultati uniformi in tutte le classi nelle prove standardizzate nazionali. Risulta molto alta, infatti, la variabilità tra le classi per le classi II della scuola primaria, anche se il dato migliora di molto nelle classi successive. Da rinforzare ulteriormente l'effetto scuola che attualmente risulta pari a quello medio regionale in quasi tutte le classi.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Dai dati restituiti dall'Invalsi emerge che le classi seconde della scuola primaria hanno riportato, nella prova di italiano e in quella di matematica, punteggi piuttosto in linea con i benchmarks di riferimento regionali e di Sud e isole , ma al di sotto dei benchmarks di riferimento di scuole con contesto socio-economico simile ( Punteggio ECSC ). Per quanto concerne le classi quinte della scuola primaria, i risultati raggiunti nella prova di italiano e di matematica sono in linea con o al di sopra dei benchmarks di riferimento regionali, nazionali e di scuole con ESCS simile.

I risultati delle classi III della scuola secondaria di I grado, invece, sia nella prova di italiano che in quella di matematica, risultano al di sopra dei benchmarks di riferimento.

Inoltre, risulta molto alta la variabilità tra le classi mentre risulta molto bassa la variabilità dentro le classi, per cui si evidenzia un buon lavoro all'interno delle singole classi , ma alcune differenze nei diversi risultati conseguiti dalle diverse classi. La quota degli studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica, tranne che per italiano nella classe II della scuola primaria, risulta al di sotto della media nazionale e ciò indica che quasi la totalità degli alunni consegue risultati più che sufficienti; la quota degli studenti collocata nel livello 5 in italiano e in matematica nella classe III della scuola secondaria di I grado risulta molto alta e ciò è congruente con i voti che gli alunni conseguono all'esame conclusivo della scuola sec. di I grado.


L'effetto attribuibile alla scuola è pari alla media regionale in italiano e matematica nelle classi V e in matematica nelle classi III della sc. sec. di I gr; risulta, invece, più alto in italiano nelle classi III della sc. sec. di I Grado.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola lavora olisticamente per il raggiungimento delle competenze chiave europee e ha adottato criteri comuni per valutare l'acquisizione di tali competenze, condivise collegialmente.</p> <p>Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche tanto che nel corrente anno scolastico non si sono verificati episodi particolarmente problematici e hanno, inoltre, acquisito buone strategie per imparare ad apprendere.</p> <p>La nostra scuola ha aderito alla sperimentazione nazionale del modello di certificazione delle competenze e i livelli di padronanza nelle competenze chiave raggiunti dagli studenti a conclusione del loro percorso scolastico è buono.</p>	<p>E' necessario un monitoraggio più capillare per verificare l'acquisizione delle competenze digitali degli studenti e l'acquisizione delle abilità necessarie per lo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità in modo da realizzare percorsi per la loro ulteriore implementazione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La nostra scuola ha dato ampio spazio allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza in ambito didattico e curricolare e il livello di competenze raggiunto in questo ambito dagli alunni è abbastanza buono. Anche le competenze sociali e civiche, quali la collaborazione tra pari, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole, sono adeguatamente sviluppate, tanto che nel corrente anno scolastico non si sono verificati episodi problematici nei diversi plessi e nei diversi ordini di scuola. Inoltre, ogni singolo studente viene costantemente guidato verso l'acquisizione della capacità di imparare ad apprendere e dall'analisi effettuata e dalle riflessioni condotte in ambito collegiale emerge che la maggior parte degli studenti possiede una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

Il lavoro svolto per sostenere i ragazzi nel raggiungimento di sempre più ampie competenze chiave e di cittadinanza è stato realizzato nella dimensione olistica di un curriculum orientato alla centralità dello studente e allo sviluppo integrale della persona nell'ottica della Life Long Education, con il riferimento continuo di quanto previsto dalla Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006.

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento tramite griglie approvate e inseriti nel PTOF e valuta il raggiungimento delle competenze sociali e civiche tramite rubriche di valutazione appositamente costruite e condivise collegialmente. Infine, le competenze chiave e di cittadinanza vengono valutate complessivamente al momento del rilascio della Certificazione delle Competenze.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
VVIC82200D	VVEE82205Q	A	68,62	↑	↑	↑	81,82
VVIC82200D	VVEE82206R	A	0,00				40,00
VVIC82200D	VVEE82207T	A	64,34	↔	↑	↑	100,00
VVIC82200D	VVEE82208V	A	59,10	↔	↔	↓	89,47
VVIC82200D	VVEE82208V	B	60,34	↔	↔	↓	95,24
VVIC82200D	VVEE82208V	C	67,05	↑	↑	↑	85,71
VVIC82200D			63,30	↔	↑	↔	87,21

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
VVIC82200D	VVEE82205Q	A	64,31	↑	↑	↑	81,82
VVIC82200D	VVEE82206R	A	0,00				40,00
VVIC82200D	VVEE82207T	A	48,25	↔	↔	↓	100,00
VVIC82200D	VVEE82208V	A	58,43	↑	↑	↑	89,47
VVIC82200D	VVEE82208V	B	55,28	↑	↑	↑	95,24
VVIC82200D	VVEE82208V	C	57,01	↑	↑	↑	85,71
VVIC82200D			56,41	↑	↑	↑	88,37

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
VVIC82200D	VVEE82205Q	A	55,81	↑	↑	↓	100,00
VVIC82200D	VVEE82206R	A	58,35	↑	↑	↑	100,00
VVIC82200D	VVEE82207T	A	63,15	↑	↑	↑	92,86
VVIC82200D	VVEE82208V	A	74,72	↑	↑	↑	90,91
VVIC82200D	VVEE82208V	B	66,99	↑	↑	↑	82,61
VVIC82200D	VVEE82208V	C	60,79	↑	↑	↑	100,00
VVIC82200D			64,68	↑	↑	↑	92,78

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
VVIC82200D	VVEE82205Q	A	50,16	↑	↑	↑	100,00
VVIC82200D	VVEE82206R	A	52,51	↑	↑	↑	100,00
VVIC82200D	VVEE82207T	A	51,32	↑	↑	↑	92,86
VVIC82200D	VVEE82208V	A	59,02	↑	↑	↑	90,91
VVIC82200D	VVEE82208V	B	60,24	↑	↑	↑	82,61
VVIC82200D	VVEE82208V	C	51,11	↑	↑	↑	100,00
VVIC82200D			54,85	↑	↑	↑	92,78

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013								
Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano	
VVIC82200D	VVMM82201E	A	53,61	↔	↔	↓	57,89	
VVIC82200D	VVMM82201E	B	57,58	↑	↑	↔	73,68	
VVIC82200D	VVMM82201E	C	0,00				40,00	
VVIC82200D			56,21		3,00	3,00	1,00	50,00

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
VVIC82200D	VVMM82201E	A	40,56	↑	↑	↔	57,89
VVIC82200D	VVMM82201E	B	40,74	↑	↑	↔	73,68
VVIC82200D	VVMM82201E	C	0,00				40,00
VVIC82200D			36,99	↔	↑	↓	50,00


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---



<p>L'azione della nostra scuola risulta essere molto efficace perchè assicura buoni risultati a distanza. Come emerge dall'analisi dei risultati a distanza delle prove Invalsi, i nostri studenti raggiungono livelli sempre più alti nel corso del loro percorso scolastico.</p> <p>La percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo è abbastanza elevata e supera i benchmarks di riferimento provinciale, regionale e nazionale. Ciò attesta una valida attività per l'orientamento da parte della scuola.</p> <p>Gli studenti privilegiano le aree professionali, umanistiche e scientifiche nel proseguio dei loro studi.</p> <p>E' stato avviato un progetto in rete di sviluppo e monitoraggio di attività in continuità verticale tra le scuole primarie, sec. di I gr e di II gr. del territorio per monitorare i percorsi degli alunni in continuità verticale e migliorare i punti di debolezza che emergono in tale percorso.</p>	<p>Dalle analisi effettuate emerge che, per coloro che nel corso degli studi successivi incontrano difficoltà o abbandonano la scuola, è necessario sviluppare l'autonomia dello studio, aumentare l'autostima e stimolare la consapevolezza di ciò che si è e di ciò che si sa.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva </p>
	<p>6 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio ed la sua azione è efficace in quanto assicura risultati a distanza piuttosto positivi. Dall'analisi dei dati in possesso della scuola emerge che solo pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento nei successivi percorsi di studio.

Per raggiungere tali traguardi la scuola realizza attività di orientamento con le scuole secondarie di II grado presenti sul territorio, in un'ottica di continuità educativa e didattica. Inoltre, il progetto in rete con le scuole del territorio " Curricolo Verticale " , che rappresenta una parte fondamentale del Piano di Miglioramento del nostro Istituto, rappresenta una solida opportunità per migliorare i risultati dell'Istituto in questo campo.

Da mettere in evidenza, inoltre, che dall'analisi comparativa dei dati Invalsi emerge che i nostri studenti continuano il loro percorso scolastico raggiungendo risultati sempre più positivi nel corso degli anni.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Risultati scolastici Primaria	Certificazione delle competenze Primaria.pdf
Risultati scolastici Secondaria di I grado	Certificazione delle competenze Secondaria di I grado.pdf
Verifica e valutazione	verifica e valutazione.pdf
Risultati scolastici Infanzia	Competenze_Infanzia.pdf
Capacità di orientarsi ed agire.	capacità di orientarsi ed agire.pdf
Organizzazione in competenze chiave. Progetto Lifeskills: competenze per la vita	Organizzazione competenze. Progetto Lifeskills.pdf
Progetto PdM: sviluppo delle competenze chiave per un lifelong learning	progetto pdm 3.pdf
Corso per il conseguimento delle certificazioni informatiche e linguistiche (scuole primarie e secondarie di I grado)	Pon C1, C2 e D1.pdf
Risultati a distanza nei percorsi di studio o nell'inserimento del mondo del lavoro.	Risultati a distanza nei percorsi di studio o nell'inserimento del mondo del lavoro..pdf
Azioni coerenti con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale	PSND.pdf
Progetto PdM: il curricolo verticale: Insieme per vincere una sfida	pdm progetto 5.pdf
Progetto in rete ECilil	progetto rete cilil.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,8	2,7	4,4
	3-4 aspetti	0	1,8	4,2
	5-6 aspetti	14,3	21,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	81	74,3	57,8
Situazione della scuola: VVIC82200D		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,5	2,7	4,6
	3-4 aspetti	0	0,4	4,2
	5-6 aspetti	18,2	22,6	33,2
	Da 7 aspetti in su	77,3	74,3	58
Situazione della scuola: VVIC82200D		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:VVIC82200D - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	96,5	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	96,5	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,2	94,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	95,2	93,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	95,2	91,2	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	81	77,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	90,5	86,4	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	42,9	41,7	27
Altro	Dato mancante	0	8,8	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:VVIC82200D - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	96,1	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	96,5	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,5	95,2	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	95,5	95,2	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	95,5	93	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	81,8	77,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	86,4	88,6	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	45,5	39,5	26,4
Altro	Dato mancante	0	7	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	4,8	2,2	4,6
	3 - 4 Aspetti	9,5	27,2	36,5
	5 - 6 Aspetti	14,3	24,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	71,4	46,5	31,2
Situazione della scuola: VVIC82200D		Da 7 aspetti in su		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	4,5	4,4	5,7
	3 - 4 Aspetti	13,6	27,4	38
	5 - 6 Aspetti	9,1	22,1	24,6
	Da 7 aspetti in su	72,7	46	31,7
Situazione della scuola: VVIC82200D		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto: VVIC82200D - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	85,7	87,7	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	90,5	74,6	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	76,2	89	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	76,2	73,7	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	95,2	68,9	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	85,7	87,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	81	61,8	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	66,7	54,4	42,1
Altro	Dato Mancante	4,8	3,1	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto: VVIC82200D - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	90,9	82,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	81,8	69,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	72,7	77,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	77,3	80,3	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	95,5	65,8	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	90,9	86	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	81,8	61,8	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	68,2	54,4	45,4
Altro	Dato Mancante	4,5	2,6	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo di istituto, partendo dai documenti ministeriali di riferimento, risponde a pieno ai bisogni formativi degli studenti, e riferendosi al contesto locale offre una vasta gamma di percorsi formativi che mira ad ampliare le abilità e le competenze fissate a livello nazionale per ogni alunno. I progetti e i laboratori si integrano a 360° al curricolo in maniera trasversale e verticale. Il corpo docente utilizza sia in fase preliminare che in itinere il curricolo definito dal collegio dei docenti come strumento di lavoro utile per una efficace attività programmatica. Ogni attività relativa all'ampliamento dell'offerta formativa-educativa viene programmata con cura e fissa gli obiettivi competenza da far raggiungere ad ogni alunno.	Per una maggiore efficacia di continuità educativa-didattica tra i diversi ordini di scuola sarebbe opportuno fissare in maniera più dettagliata di quanto già avviene i diversi step del raggiungimento di competenze riferito all'ampliamento dell'offerta formativa. Tale processo permetterebbe di fissare le competenze raggiungibili alla fine di ogni singolo anno di scuola e alla fine dell'intero percorso di studi.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4,8	11,1	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	13,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	81	75,2	54,7
Situazione della scuola: VVIC82200D		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	7,9	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	10,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	81,8	81,9	74,8
Situazione della scuola: VVIC82200D		Prove svolte in 3 o piu' discipline		



## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	9,5	17,5	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	15,2	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,2	67,3	51,7
Situazione della scuola: VVIC82200D		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	18,2	18	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,6	13,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,2	68,9	51
Situazione della scuola: VVIC82200D		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,5	17,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	13,8	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,2	68,8	56,8
Situazione della scuola: VVIC82200D		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,6	17,5	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,6	12,7	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,7	69,8	61,1
Situazione della scuola: VVIC82200D		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

I vari ordini di scuola effettuano regolarmente attività di progettazione sia per l'aspetto prettamente curricolare che in riferimento all'ampliamento dell'offerta formativa. Un ruolo predominante lo gioca la scuola primaria, che per sua connotazione da sempre si contraddistingue per l'efficace capacità programmatica che avviene costantemente e in itinere ogni settimana. Inoltre, la lungimiranza di programmare per classi parallele e per ambiti disciplinari permette agli insegnanti di scuola primaria una continua attività di confronto, di verifica, di progettazione unidirezionale e multiforme. Ciò permette al su indicato corpo docente di migliorare, modellare, verificare i vari processi di insegnamento adattandoli costantemente alle attività quotidiane.

La scelta collegiale, che ha visto l'istituzione di strutture di riferimento quali i dipartimenti suddivisi per aree disciplinari, ha fornito un ulteriore strumento di progettazione per tutti i gradi di scuola dell'istituto.

Nei dipartimenti e nei consigli di classe si attua , infatti, periodicamente la verifica della programmazione.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nella scuola secondaria di I grado l'analisi delle scelte adottate e la revisione nella progettazione avvengono perlopiù solo a livello di singolo consiglio di classe. Infatti, pur essendo presente una progettazione didattica per competenze di Istituto, risulta necessario potenziare il lavoro dei dipartimenti e dei gruppi di lavoro per una maggiore condivisione dei percorsi e dei risultati raggiunti .

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?


In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro Istituto sono previste prove di valutazione standardizzate programmate per classi parallele, costruite dagli insegnanti per tutte le discipline e per tutte le classi. Tali prove vengono corrette secondo criteri comuni e i risultati analizzati per scopi diagnostici, formativi e sommativi. In tutti e tre gli ordini di scuola presenti nel nostro Istituto viene rilasciata, a conclusione del percorso, la certificazione delle competenze, che valuta, attraverso il modello nazionale fornito dalla sperimentazione in corso, nella sua complessità, la maturazione globale dell'individuo e il raggiungimento delle competenze nelle diverse aree curriculari (area linguist. espressiva, logico matematica, scientifica, etc). Le competenze chiave non direttamente legate alle discipline sono valutate attraverso apposite rubriche di valutazione approvate collegialmente. In tutti gli ordini di scuola vengono realizzati interventi didattici di recupero e potenziamento, sia in orario curricolare che extracurricolare.</p>	<p>Occorre potenziare la valutazione per competenze in quanto non sono vengono ancora utilizzate da tutti tipologie di prove quali le prove autentiche. Occorre, inoltre, procedere ad una attenta lettura e interpretazione delle diverse tipologie di prove che vengono somministrate per la valutazione in genere e ad una migliore costruzione delle prove strutturate per classi parallele. Tutto questo servirà a leggere l'effettivo andamento didattico e curricolare di tutte le classi parallele dell'istituto comprensivo, in tutti i 12 plessi del territorio di Drapia, Parghelia e Tropea, anche nel corso di anni scolastici successivi.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, definendo le competenze disciplinari e trasversali, per i diversi anni di corso. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o sulla valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, in particolare nella scuola primaria. La scuola ha adottato forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti e fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. Utilizzano, inoltre, prove standardizzate comuni per la valutazione. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Vengono realizzate attività per il recupero e il potenziamento e individualizzazione e personalizzazione dei percorsi a seguito delle verifiche in itinere.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	100	91,2	79,6
	Orario ridotto	0	2,6	3,8
	Orario flessibile	0	6,1	16,5
Situazione della scuola: VVIC82200D		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,9	93	73
	Orario ridotto	4,5	2,2	12,6
	Orario flessibile	4,5	4,8	14,3
Situazione della scuola: VVIC82200D		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:VVIC82200D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	66,7	76,3	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	28,6	48,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,5	16,7	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	14,3	7	6,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VVIC82200D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	68,2	80,7	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	31,8	43,9	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,9	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	13,6	14	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	9,1	5,7	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto: VVIC82200D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	47,6	52,6	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,5	87,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,9	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4,8	11,8	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto: VVIC82200D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	81,8	67,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	86,4	85,1	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,9	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,1	13,2	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,4	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto ha ereditato fortunatamente, per quasi la totalità delle classi, l'organizzazione laboratoriale su cui si centra la scuola primaria a tempo pieno. In diverse sedi la possibilità di usufruire di un monte orario settimanale di 40 ore ha dato a diverse generazioni di studenti l'opportunità di godere di un ampio bagaglio formativo multidisciplinare, empirico e multidimensionale offerto dai laboratori che caratterizzano le attività per classi aperte e per gruppi di alunni per classi parallele. Premettendo ciò, l'istituto da anni ormai si è dotato di laboratori che offrono l'opportunità positiva di espressione alternativa ai comuni linguaggi convenzionali. L'intero istituto è dotato di ottimi laboratori quali quello scientifico, linguistico, musicale, di strumenti informatici, biblioteca, di due classi 2.0, di LIM e Tablet utilizzati da buona parte degli alunni. L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti e la scelta di articolare l'orario su 5 giorni settimanali risponde alle esigenze del contesto socio-territoriale, connotato da importanti flussi turistici durante tutto l'anno.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alcune sedi dei dodici plessi che fanno capo all'istituto sono state e sono tuttora fortemente condizionate dallo stato decadente ed obsoleto delle proprie strutture. Le scuole secondarie di I grado (Tropea e Drapia) sono attualmente ospitate in strutture non propriamente adeguate, con riduzione di spazi e ambienti di lavoro limitati. La scuola primaria di Tropea risulta tuttora limitata di circa due terzi della sua ampiezza di spazi e ciò ha influenzato l'uso di alcuni locali comuni (laboratori, mensa).



**Subarea: Dimensione metodologica****3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:VVIC82200D - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	58,64	51,35	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	67,31	61,64	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:VVIC82200D - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	9,09090909090909	35,83	34,79	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti usano metodologie didattiche innovative , quali flipped classroom, cooperative learning, problem posing e problem solving, group works and peer tutoring, service learning. La scuola ha aderito a progetti in rete e a tutte le possibilità che si sono presentate per promuovere l'uso di metodologie didattiche specifiche.La complessità della presenza di un corposo numero di docenti permette costantemente uno scambio paritetico di esperienze individuali e comunitarie dell'agire didattico educativo. Il corpo docente è pronto ad abbracciare ogni innovazione metodologica nell'ottica della possibilità di offrire un ampio bagaglio formativo ai propri discenti. L'apertura ai nuovi strumenti tecnologici avvenuta negli ultimi anni ha permesso alla classe docente di abbracciare nuove strategie metodologiche fino a qualche tempo fa impensabili. L'uso delle LIM e dei Tablet, affiancato alle tradizionali forme di scambio educativo formativo, è ormai pratica quotidiana. Inoltre, la scuola promuove continuamente la collaborazione tra docenti per la realizzazione di attività didattiche innovative, in particolar modo nell'attuazione delle strategie utilizzate per alunni con bisogni educativi speciali e nell'apertura sempre più diffusa della scuola al territorio.</p>	<p>E' necessario il superamento della settorialità, a volta inconscia, di alcuni docenti che insistono nel non sentirsi corpo docente unico di un unico istituto.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:VVIC82200D % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	4,8	5,7	4,2
Un servizio di base		9,5	12,9	11,8
Due servizi di base		28,6	24,8	24
Tutti i servizi di base		57,1	56,7	60

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:VVIC82200D % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	76,2	84,8	74,6
Un servizio avanzato		14,3	11,9	18,2
Due servizi avanzati		9,5	3,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:VVIC82200D - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	98,8	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		0	1,2	2,9
Azioni costruttive		0	0	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VVIC82200D - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		64,7	65,1	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		23,5	29,2	29,4
Azioni costruttive	X	5,9	3,6	9,3
Azioni sanzionatorie		5,9	2,1	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VVIC82200D - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	87,5	94,6	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		0	2,4	6,1
Azioni costruttive		0	1,2	2,8
Azioni sanzionatorie		12,5	1,8	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VVIC82200D - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		55,6	57,6	64,3
Nessun provvedimento		0	0,5	0,4
Azioni interlocutorie	X	22,2	28,3	23,3
Azioni costruttive		5,6	7,1	7,2
Azioni sanzionatorie		16,7	6,6	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:VVIC82200D - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:VVIC82200D - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:VVIC82200D - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:VVIC82200D - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:VVIC82200D - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,97	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'interno del PTOF d'Istituto si trovano sia il Regolamento di Istituto che quello disciplinare, ai quali ogni alunno è chiamato ad attenersi. Un forte coinvolgimento viene richiesto anche alle famiglie le quali sottoscrivono il Patto di corresponsabilità dell'azione educativa. Per casi particolari e suscettibili di precise attenzioni la scuola da diversi anni attiva, quando finanziato dall'Ente locale, attraverso un protocollo territoriale, uno sportello d'ascolto aperto ai singoli alunni, alle famiglie, ai docenti attraverso cui un esperto nel ramo psicologico si pone da intermediario e facilitatore di rapporti interpersonali e/o comunque punto di riferimento del contesto socio educativo. L'istituto ha anche aderito a dei progetti PON che hanno visto il coinvolgimento d alunni particolarmente svantaggiati con problematiche socio familiari a rischio dispersione scolastica anche come modo per prevenire comportamenti, atteggiamenti, rapporti interpersonali poco corretti. Tutte le attività curriculari ed extracurriculari programmate mirano allo sviluppo di competenze sociali e civiche, in modo diretto o trasversale.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

A volte si denota una scarsa collaborazione da parte di alcune famiglie che non riescono ad accettare le reali situazioni dei loro figli e quindi la scuola si ritrova da sola a dover agire e ad affrontare i casi critici. Per mancanza di sostegno economico da parte dei Comuni, negli anni scolastici 2015/16 e 2016/17 non è stato possibile attivare lo Sportello di ascolto per alunni, famiglie e docenti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione dei tempi risponde pienamente alle esigenze di apprendimento degli studenti . Qualche problema permane per quanto concerne gli spazi perchè i lavori di ristrutturazione non ancora completati dagli Enti Locali non permettono una piena fruizione di spazi laboratoriali e biblioteche. Tuttavia, è da mettere in evidenza che tutti i plessi sono dotati di LIM, alcuni anche di Classi 2.0 e laboratori mobili che vengono usati regolarmente per le attività didattiche .

A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I pochi conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace e la loro gestione mira sempre alla crescita del singolo tramite il dialogo e la riflessione.





### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	9,1	12,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	81,8	71,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,1	15,6	23,1
Situazione della scuola: VVIC82200D		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:VVIC82200D - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	90,9	76	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	18,2	26,6	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	18,2	19,7	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	95,5	94	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	22,7	36,5	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola realizza numerose attività per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità nel gruppo dei pari e dal monitoraggio effettuato a più livelli risulta che queste attività sono molto efficaci. Le metodologie utilizzate dagli insegnanti di sostegno e da quelli curricolari favoriscono una didattica inclusiva e la loro efficacia è confermata dal raggiungimento degli obiettivi dei PEI, monitorati con regolarità. La nostra scuola si prende grande cura degli alunni con BES. I PDP sono aggiornati e monitorati con regolarità e costruisce iniziative e progetti con lo scopo di aiutare da un lato i propri alunni a godere di una programmazione più consona ed adeguata alle proprie capacità, e dall'altro ad offrire un aiuto agli stessi insegnanti ed alle famiglie impegnati nella costante e quotidiana opera educativa. Le attività realizzate per alunni con BES vengono intese come strumenti con cui la scuola si mobilita per adottare strategie diversificate che possono portare ad una vera pedagogia dell'inclusione. La nostra scuola realizza, inoltre, progetti di accoglienza per alunni stranieri e attività extracurricolari con tematiche interculturali. Tutto ciò favorisce il successo scolastico degli studenti stranieri e migliora il rapporto tra gli studenti.</p> <p>A conclusione di ogni anno scolastico viene effettuata una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAI in sede di GLI e in sede collegiale.</p>	<p>Si evidenzia una mancanza di collaborazione piena da parte di alcune famiglie per vari motivi. Inoltre, per raggiungere risultati migliori in questo ambito, tenuto conto che le strutture per la cura e il sostegno agli alunni con disabilità o con BES presenti sul territorio in cui è inserita la nostra scuola sono quasi inesistenti, si reputa importante e necessaria la presenza a scuola di figure specialistiche quali logopediste e psicomotriciste e, per gli alunni stranieri, di mediatori linguistici.</p> <p>Purtroppo, i fondi erogati dagli Enti Locali non sono sufficienti a coprire questo tipo di spese.</p>

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:VVIC82200D - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90,5	90,8	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	61,9	37,7	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	4,8	10,5	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	33,3	35,5	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	9,5	12,3	11,5
Giornate dedicate al recupero	Presente	33,3	36	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	23,8	11	14,9
Altro	Dato mancante	4,8	8,8	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:VVIC82200D - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	86,4	86,4	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	63,6	33,3	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	0	10,5	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	50	52,6	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	13,6	12,3	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	36,4	41,7	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	31,8	12,3	24,4
Altro	Dato mancante	9,1	8,8	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VVIC82200D - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	81	78,5	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	47,6	28,5	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	19	42,1	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	28,6	54,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	38,1	33,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	57,1	62,7	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	47,6	68,4	46,3
Altro	Dato mancante	0	2,2	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VVIC82200D - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	81,8	76,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	50	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	27,3	45,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	59,1	72,8	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	50	39,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	59,1	61	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	59,1	75	78,5
Altro	Dato mancante	0	2,2	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

All'interno del PTOF d'Istituto sono previsti percorsi di "recupero" e /o "potenziamento" . Tali percorsi sono realizzati perlopiù in orario curriculare, utilizzando le ore di compresenza nella scuola primaria, e in orario extracurriculare nella scuola secondaria di I grado.Gli alunni che presentano maggiori difficoltà sono coloro che hanno alle spalle un background socioculturale delicato. Il nostro Istituto ha realizzato diversi progetti con i fondi europei atti a prevenire la dispersione scolastica e ad arginare problematicità di carattere socio - ambientale. Tutti gli alunni con BES vengono monitorati con continuità e i piani personalizzati vengono periodicamente adeguati alle esigenze degli alunni. In egual modo si favorisce il potenziamento di discenti con particolari attitudini, ad esempio con i corsi delle classi musicali, con il DM 8., con certificazioni linguistiche e informatiche. L'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche, nello specifico tablet, lim, pc portatili, applicazioni software e hardware, sostiene positivamente l'espletamento di tali attività didattiche.

Le risorse economiche non sono sufficienti per i corsi di recupero e potenziamento previsti nel PTOF. Si riscontra, inoltre,poca disponibilità da parte delle famiglie che più delle volte preferiscono far partecipare i propri figli ad attività sportive, musicali etc. esterne alla scuola.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione viene costantemente monitorato e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

Il nostro Istituto garantisce l'inserimento di numerosi stranieri, i quali hanno l'occasione di apprendere i primi rudimenti della lingua italiana, incontrano la cultura della terra ospitante, vengono inseriti positivamente tra i pari e hanno l'occasione di conseguire anche la certificazione della conoscenza della lingua italiana.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:VVIC82200D - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	95,2	82,9	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	95,2	94,7	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	47,6	61	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	52,4	69,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	66,7	51,8	63,9
Altro	Dato mancante	9,5	11,4	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:VVIC82200D - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97,8	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	90,9	86,8	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	90,9	95,2	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	45,5	68,4	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	54,5	74,1	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	59,1	50	51,8
Altro	Dato mancante	4,5	11,8	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?



Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel corso dell'anno scolastico gli insegnanti delle ultime classi dei vari Ordini di Scuola si incontrano per presentare gli alunni non solo da un punto di vista delle competenze ma anche per gli aspetti cognitivi, sociali, educativi in generale. Dallo scorso anno scolastico sono state istituite delle commissioni composte anche dalle insegnanti degli alunni interessati per favorire la formazione delle classi successive, tenendo in debito conto i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto. Ormai da diversi anni tra Scuola per l'Infanzia e scuola Primaria e, da quest'anno, tra scuola primaria e scuola sec. di I gr., si realizzano delle giornate dedicate all'espletamento dei progetti Continuità che si concretizzano in attività comuni tra gli alunni dell'Infanzia e quelli più vicini per età, cioè i bambini di Prima Elementare e tra gli alunni di V primaria e quelli delle classi I della scuola sec. di I gr. Per tutte le classi in uscita vengono stabilite delle giornate per visitare le sedi delle classi successive, giornate dedicate all'Accoglienza, valutazione delle attitudini alle classi musicali.	Sarebbe necessario realizzare attività didattiche ancora più efficaci in questo ambito. In particolare, durante la prima fase dell'inserimento in nuovi ordini di scuola le difficoltà da parte dei ragazzi risultano essere maggiori. Sarebbe, inoltre, interessante coinvolgere i genitori in questi percorsi .

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto: VVIC82200D - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	86,4	73,7	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	22,7	24,1	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	18,2	40,4	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	40,9	33,3	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	54,5	61	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	77,3	61	76,4
Altro	Dato mancante	4,5	11,8	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sin dalla scuola dell'infanzia fino alla terza classe della scuola secondaria di I grado si realizzano, nella nostra scuola, percorsi di orientamento finalizzati a porgere un aiuto concreto ad ogni allievo affinché possa pervenire ad autodefinirsi, in modo da formare la sua identità personale e sociale e ad autorealizzarsi. L'esito di questo percorso formativo mira alla collocazione dell'alunno nella vita attiva con soddisfazione e al raggiungimento di determinati obiettivi sociali. Per le classi terze della Secondaria di primo grado è stato realizzato un Open Day che ha ospitato tutte le scuole sec. di II gr. del circondario e sono stati organizzati incontri con i docenti delle Scuole Superiori che hanno sostenuto gli alunni nella conoscenza delle loro attitudini e a riflettere sulle scelte da compiere. Anche le famiglie vengono coinvolte in incontri dedicati all'orientamento e si pubblicizzano giornate "Open Day" organizzate dagli Istituti Superiori. L'Istituto in passato è stato protagonista di un progetto PON dedicato proprio all'Orientamento e quest'anno ha presentato una proposta progettuale, sempre allo stesso fine, nell'ambito dei PON FSE 2014-2020. Tutte le classi in uscita di tutti i plessi sono coinvolte in azioni tese ad orientare gli alunni nella scelta della Scuola Secondaria di II grado. Buoni i risultati ottenuti dalla Funzione Strumentale a ciò deputata tramite la realizzazione di un progetto che ha coinvolto alunni, docenti e famiglie.</p>	<p>La nostra scuola cerca, ma ancora non è riuscita appieno, di favorire consulenza e sostegno agli allievi dal punto di vista informativo, emotivo e motivazionale poiché sono numerosi gli alunni con un background delicato dal punto di vista familiare, sociale e affettivo. Necessari ulteriori fondi per concretizzare idee e attività per un percorso di orientamento efficace e completo.</p>

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
VVIC82200D	4,3	4,3	28,9	20,3	5,6	36,9	0	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
VVIC82200D		87,1		12,9
VIBO VALENTIA		71,3		28,7
CALABRIA		74,4		25,6
ITALIA		73,0		27,0


**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VVIC82200D	92,6	87,5
- Benchmark*		
VIBO VALENTIA	92,0	89,7
CALABRIA	92,0	87,4
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sin dalla scuola dell'infanzia fino alla terza classe della scuola secondaria di I grado si realizzano, nella nostra scuola, percorsi di orientamento finalizzati a porgere un aiuto concreto ad ogni allievo affinché possa pervenire ad autodefinirsi, in modo da formare la sua identità personale e sociale e ad autorealizzarsi. L'esito di questo percorso formativo mira alla collocazione dell'alunno nella vita attiva con soddisfazione e al raggiungimento di determinati obiettivi sociali. Per le classi terze della Secondaria di primo grado sono organizzate visite ai vari Istituti Superiori del circondario ed incontri con i docenti delle Superiori che solitamente presentano i propri percorsi di studi. Anche le famiglie vengono coinvolte in incontri dedicati all'orientamento e si pubblicizzano giornate "Open Day" organizzate dagli Istituti Superiori. L'Istituto in passato è stato protagonista di un progetto PON dedicato proprio all'Orientamento. Tutte le classi in uscita di tutti i plessi sono coinvolte in azioni tese ad orientare gli alunni nella scelta della Scuola Secondaria di II grado. Buoni i risultati ottenuti dalla Funzione Strumentale a ciò deputata tramite la realizzazione di un progetto che ha coinvolto alunni, docenti e famiglie nella riflessione per la scelta del percorso futuro, tenendo conto di attitudini e aspettative personali.</p>	<p>La nostra scuola cerca, ma ancora non è riuscita appieno, di favorire consulenza e sostegno agli allievi dal punto di vista informativo, emotivo e motivazionale poiché sono numerosi gli alunni con un background delicato dal punto di vista familiare, sociale e affettivo. Necessari ulteriori fondi per concretizzare idee e attività per un percorso di orientamento efficace e completo.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro Istituto ha individuato 3 tipi fondamentali di orientamento:

1. Scolastico, che consiste nel costante aiuto che, come equipe pedagogica, dobbiamo saper porgere all'alunno, perché egli possa conseguire successi negli studi e perché possa operare scelte scolastiche consone alle sue capacità;
2. Personale, che consiste nell'aiuto all'alunno affinché affronti in modo adeguato la vita e prenda le sue decisioni in modo costruttivo;
3. Piano di vita, che consiste nella consapevolezza che la formazione potrà cambiare in rapporto alle continue innovazioni messe in essere dall'attuale e futura società dei cambiamenti sempre più rapidi.

Le attività di continuità e orientamento sono abbastanza strutturate. La qualità delle attività presentate agli studenti è abbastanza buona, anche se perlopiù limitate alla presentazione dei diversi istituti scolastici del territorio. Un buon numero di studenti e di famiglie segue il consiglio orientativo della scuola, anche se poi la scuola non monitora con precisione i risultati delle proprie azioni di orientamento.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione e la visione della scuola sono definite chiaramente nel PTOF di Istituto e concretizzate quotidianamente in ogni attività. La priorità dell'Istituzione scolastica è il successo scolastico in tutte le sue forme, sia da un punto di vista del raggiungimento delle competenze da parte degli alunni sia da un punto di vista della formazione e maturazione complessiva dell'utenza. Ogni azione viene realizzata in vista del raggiungimento degli obiettivi del PdM di Istituto, secondo quanto dettagliato nel PTOF e per raggiungere i Traguardi posti dal nostro RAV. Tutto ciò viene condiviso collegialmente con i docenti e con i rappresentanti della comunità scolastica. Per rendere partecipi i genitori si coglie ogni occasione per informarli del senso del nostro agire, della nostra vision. Data la complessità dell'istituto, la vita della scuola è condivisa, inoltre, dall'intera comunità scolastica principalmente attraverso il sito istituzionale della scuola.	Difficoltà di alcune famiglie ad adeguarsi e condividere il nuovo modo di comunicare attraverso il sito web per poter avere un quadro completo riguardo la situazione scolastica dei propri figli.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge attraverso riunioni periodiche del NIV che riflette sulle azioni compiute e da intraprendere. In ogni incontro collegiale ( Consigli di classe, interclasse, intersezione, Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto) è previsto un momento di riflessione sulle attività realizzate e sulla direzione da dare alle scelte successive. Momento importantissimo per l'Istituzione scolastica è rappresentato dalla pianificazione delle attività, dei contenuti dei traguardi che si intende far raggiungere agli alunni. L'inizio dell'anno scolastico si concretizza come un momento saliente per la vita scolastica. Per monitorare la concretizzazione della mission vengono utilizzati diversi strumenti e, a fine anno, vengono realizzate attività di rendicontazione sociale attraverso la pubblicazione sul sito scolastico di quanto svolto durante l'anno e attraverso manifestazione aperte ai genitori e al territorio intero.	Si reputa necessaria una maggiore condivisione del monitoraggio dei processi educativi e delle buone pratiche valutative . La valutazione interna d'Istituto deve stimolare di più, nell'istituzione scolastica, l'attenzione e la riflessione su modelli concettuali, operativi, strumentali e informativi utili a monitorare l'attività scolastica e a finalizzarla al miglioramento delle azioni poste in essere.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane



### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	6,7	7,9	14,4
	Tra 500 e 700 €	13,3	22,7	26,8
	Tra 700 e 1000 €	26,7	33	35
	Più di 1000 €	53,3	36,5	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: VVIC82200D	Piu' di 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VVIC82200D % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	68	72,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,34	32	27,7	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:VVIC82200D % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	42,8571428571429	28,61	33,04	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:VVIC82200D % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	46,1538461538462	42,51	46,82	40,09

## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:VVIC82200D - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	64,7	30,06	33,04	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	1,26	6,97	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	35,3			
Percentuale di ore non coperte	0			

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:VVIC82200D - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	60,9	2,66	2,79	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,1	32,54	41,68	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	38,4			
Percentuale di ore non coperte	100			

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto: VVIC82200D - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-34	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-34	-100	-20	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto: VVIC82200D - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	49	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-39	3	0	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VVIC82200D - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	4,71	7,39	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:VVIC82200D - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	2982,66666666667	6781,46	5668,39	6904,86



**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:VVIC82200D - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	29,15	14,6	28,84	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VVIC82200D - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	22,2787215020116	9,54	20,9	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha individuato 4 funzioni strumentali e cinque docenti svolgono tali funzioni. Il Fondo di Istituto va per il 70% ai docenti e per il 30% al personale ATA. Esso è distribuito in modo equilibrato e abbastanza diffuso. Le assenze brevi del personale sono state gestite perlopiù tramite l'organico di potenziamento e le ore aggiuntive o la banca delle ore. Esse sono state utilizzate per realizzare attività di Cittadinanza e Costituzione, progettate come percorso verticale per l'intero Istituto in vista dell'innalzamento delle competenze sociali e civiche. Solo per le assenze lunghe si è provveduto alla copertura delle classi tramite la nomina di docenti supplenti. E' presente una chiara divisione delle aree di attività sia per quanto riguarda gli incarichi di responsabilità assegnati ai docenti che per quanto riguarda quelli assegnati al personale ATA, declinati nelle nomine che ognuno di loro riceve prima di avviare le attività.	Nonostante una chiara divisione delle aree di responsabilità, si evidenzia una a volte carenza di interazione tra le varie figure di sistema. Inoltre, alcuni docenti non amano intraprendere attività aggiuntive e rimangono ancorati al lavoro di base.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:VVIC82200D % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	22,7	19,7	17,2
Educazione alla convivenza civile	1	22,7	21	14,7
Attività artistico - espressive	0	4,5	19,7	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	18,2	26,6	38,6
Lingue straniere	1	22,7	22,3	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	9,1	6,9	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	27,3	34,3	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	31,8	24,5	25,5
Altri argomenti	0	4,5	12,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	9,1	6,4	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	27,3	14,2	17,9
Sport	0	4,5	14,2	14,3



**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:VVIC82200D - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,23	1,29	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:VVIC82200D % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: VVIC82200D %
Progetto 1	Il Progetto in rete "Aracne", finanziato per l'art.28 D.M.435/15, ha permesso attività di formazione e di ricerca di docenti su metodologie didattiche i
Progetto 2	Il Progetto "Clil & Tic", finanziato con Avv. Pubblico 938/15 e realizzato con accordo di rete tra scuola ha permesso di accrescere l'interesse degli st
Progetto 3	Il Progetto di Istituto di Educazione alla Convivenza civile ha permesso lo sviluppo di competenze per la vita e la cittadinanza attiva, la valorizzazione

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	47,4	50,5	19,9
	Basso coinvolgimento	31,6	24,5	18,8
	Alto coinvolgimento	21,1	25	61,3
Situazione della scuola: VVIC82200D		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le decisioni stabilite in fase di programmazione iniziale si concretizzano, in piena coerenza, attraverso il PTOF e si attuano, poi, nella programmazione annuale scolastica economica (Programma Annuale e contrattazione).</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche prioritarie scelte dal collegio docenti, in base al RAV e al Pdm di Istituto. I tre progetti prioritari della scuola hanno riguardato:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) la didattica per competenze attraverso attività di formazione per i docenti e realizzazione di percorsi per gli alunni</li> <li>2) lo sviluppo della didattica della lingua inglese usata come strumento veicolare per l'apprendimento di altre discipline (CLIL)</li> <li>3) l'innalzamento delle competenze sociali e civiche degli alunni, condotto a livello curriculare ed extracurriculare, verticale e trasversale.</li> </ol> <p>In alcuni progetti, realizzati in rete, è stato previsto l'intervento di esperti esterni.</p>	<p>Ci sarebbe maggiore necessità di fondi per il reclutamento di esperti esterni.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito chiaramente la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola, nei vari momenti dell'anno scolastico, concretizza le sue azioni ponendovi alla base la trasparenza ed il confronto globale e progettuale. Essa favorisce la spinta verso la progettazione di un'offerta formativa nella direzione della definizione di un curriculum locale e di una personalizzazione del curriculum, in vista del raggiungimento degli obiettivi del Pdm e dei Traguardi posti dal RAV. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. È possibile, durante il corso dell'anno scolastico, fare delle scelte innovative dettate dal subentro di problematiche inaspettate grazie alla flessibilità del PTOF. La scuola si è impegnata a recuperare finanziamenti aggiuntivi per l'attuazione della sua missione.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto: VVIC82200D - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	13	5	11,77	13,79



## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto: VVIC82200D - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	4	9,55	15,94	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	9,14	15,37	13,41
Aspetti normativi	0	9,23	15,7	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	9,45	15,73	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	9,23	15,47	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	10,36	16,32	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	9,86	16	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	9,09	15,35	13,37
Temi multidisciplinari	0	9,09	15,48	13,51
Lingue straniere	2	9,23	15,42	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	2	9,41	15,72	13,61
Orientamento	0	9,05	15,32	13,31
Altro	0	9,32	15,58	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:VVIC82200D - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	14,55	18,88	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	3	14,09	18,7	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	1	14,18	18,44	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	7	14,95	18,75	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	13,95	17,97	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	1	14,18	18,55	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA tramite l'elaborazione collegiale del Piano di Formazione di Istituto e cerca di soddisfare le richieste formative del personale, organizzando corsi di formazione e aggiornamento in ogni ambito.  
I temi promossi per la formazione sono: sviluppo delle competenze e curriculum, valutazione, inclusione, nuove tecnologie utilizzate in didattica e in segreteria, Lingue straniere, prevenzione del disagio giovanile.  
Le iniziative promosse dalla scuola risultano essere le più rispondenti alle richieste e alle necessità del personale.  
Le iniziative di formazione hanno buone ricadute nell'attività didattica e organizzativa.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante la scuola abbia proposto e aderito a continui corsi di aggiornamento e formazione non si è ancora raggiunta una piena consapevolezza dell'importanza degli stessi da parte di alcuni docenti e del personale Ata.  
Il personale docente che è in direzione di arrivo alla pensione tende a partecipare ai corsi di formazione solo se lo ritiene strettamente indispensabile alla propria disciplina di insegnamento. Quello che occorre rafforzare è proprio la tesi attuale del FARE INSIEME, per il raggiungimento delle competenze chiave per vivere in Europa.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola valorizza le competenze acquisite nel corso degli anni scolastici e, di anno in anno, acquisisce i nuovi curricula e le esperienze lavorative e formative fatte dai docenti. Di queste competenze acquisite si tiene conto durante le assegnazioni degli incarichi che passano attraverso le decisioni condivise collegialmente dal corpo docente e dal D.S.  
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la Valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola in quanto pienamente coerente con vision e mission di Istituto .

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Riscontro di mancanza di disponibilità per vari motivi da parte di alcuni docenti.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione**

<b>Istituto:VVIC82200D - Numerosità' delle attività' di formazione</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: VVIC82200D</b>	<b>Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	1,41	1,9	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:VVIC82200D - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,64	3,21	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,64	3,19	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	1,91	3,5	2,62
Altro	0	1,64	3,18	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	1,77	3,3	2,45
Il servizio pubblico	1	2	3,39	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,64	3,19	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,68	3,24	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,64	3,19	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,64	3,17	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,64	3,18	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,68	3,21	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,68	3,18	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,64	3,19	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,68	3,21	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,64	3,17	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,64	3,27	2,39
Autonomia scolastica	0	1,64	3,24	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,68	3,21	2,25
Relazioni sindacali	0	1,64	3,17	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,73	3,24	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,64	3,19	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,95	3,39	2,49

### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	2,7	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	25	13,2	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	5	17,8	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	70	66,2	61,3
Situazione della scuola: VVIC82200D	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VVIC82200D - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	59,1	64,8	55,8
Temi disciplinari	Presente	81,8	73,4	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	54,5	54,9	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	54,5	54,9	58,2
Orientamento	Presente	59,1	67	69,6
Accoglienza	Presente	59,1	61,4	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	72,7	82,8	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	22,7	39,5	32,7
Inclusione	Presente	31,8	36,5	30,8
Continuita'	Presente	68,2	72,5	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	72,7	83,7	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola stimola continuamente la partecipazione attiva dei docenti ai diversi gruppi di lavoro, ai dipartimenti, alle commissioni, e le tematiche sono stabilite dal collegio docenti; i vari gruppi di lavoro producono spesso materiali i cui esiti sono quasi sempre utili alla scuola.</p> <p>Sul sito della scuola è previsto uno spazio riservato ai docenti per la condivisione di strumenti e materiali didattici.</p> <p>Gli insegnanti reputano molto importante il confronto professionale e lo scambio di informazioni tra colleghi</p>	<p>Ci sono alcuni docenti che non si lasciano coinvolgere pienamente in gruppi di lavoro . Occorre, inoltre, che la scuola si attrezzi meglio nel mettere a disposizione dei docenti spazi digitali per la condivisione di strumenti e materiali didattici dove tutti possono continuamente attingere per DARE e AVERE nuovi stimoli didattici. A questi spazi digitali dovranno poter accedere anche gli alunni per fare leva sulla guida dei loro insegnanti facilitatori dell'apprendimento.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La nostra scuola promuove periodicamente iniziative per la formazione dei docenti in relazione ai bisogni degli stessi e partecipa a tutte le occasioni formative che si presentano. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti gruppi di lavoro e quasi sempre i materiali prodotti sono utili per la scuola. Lo scambio di informazioni e il confronto professionale tra i docenti della scuola è diffuso grazie alla sua organizzazione interna. Sono presenti spazi per la condivisione dei materiali didattici, anche se questo aspetto deve essere ulteriormente incrementato.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	9,1	5,6	4,2
	1-2 reti	40,9	37,5	30,4
	3-4 reti	31,8	31	34,1
	5-6 reti	4,5	10,8	17,6
	7 o piu' reti	13,6	15,1	13,6
Situazione della scuola: VVIC82200D		3-4 reti		



## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	70	71,6	67
	Capofila per una rete	10	16,2	21,6
	Capofila per più reti	20	12,2	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: VVIC82200D	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	45	37	36,6
	Bassa apertura	10	11,9	17,9
	Media apertura	20	19,2	20,6
	Alta apertura	25	32	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: VVIC82200D	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto: VVIC82200D - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	63,6	75,5	75,2
Regione	0	13,6	13,3	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	4,5	10,7	20,8
Unione Europea	0	18,2	10,7	10
Contributi da privati	0	0	3,4	8,7
Scuole componenti la rete	1	36,4	46,4	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VVIC82200D - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	4,5	18,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	13,6	11,6	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	81,8	88,4	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	18,2	20,6	15,2
Altro	1	18,2	21,5	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:VVIC82200D - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	50	27,5	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	18,2	13,7	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	54,5	67,4	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	36,4	27,9	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	18,2	18,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	0	3,9	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,5	12,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	18,2	29,2	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	4,5	6	13,3
Gestione di servizi in comune	0	4,5	8,2	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	18,2	25,3	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	18,2	21,5	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	9,1	9,4	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	2,6	3,8
Altro	0	4,5	7,3	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	19	9,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	14,3	18,1	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	52,4	49,6	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	14,3	21,1	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	1,7	2,3
Situazione della scuola: VVIC82200D		Accordi con 3-5 soggetti		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VVIC82200D - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	40,9	42,5	43,5
Universita'	Dato Mancante	45,5	42,9	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	4,5	6,4	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	13,6	30,5	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	31,8	20,6	27
Associazioni sportive	Presente	45,5	54,5	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	59,1	72,5	65
Autonomie locali	Presente	54,5	58,8	61,5
ASL	Dato Mancante	22,7	32,6	42,3
Altri soggetti	Presente	13,6	17,6	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto: VVIC82200D - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	59,1	61,4	61,1



### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VVIC82200D - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	12,1348314606742	34,67	32,45	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola ha aderito a diverse reti di scuole per la realizzazione di percorsi progettuali e formativi innovativi. Inoltre, sono stati sottoscritti diversi accordi e protocolli per la realizzazione di attività educative e sportive e di tirocinio. I nostri punti di forza sono rappresentati dalla fattiva collaborazione con gli enti locali (comune di Tropea, Parghelia e Drapia), con le associazioni (di genitori e non), con le parrocchie e le varie associazioni presenti sul territorio. Questo è il nostro punto di forza in quanto la scuola non è fine a se stessa ma è un fulcro importante per la società. Le ricadute di queste collaborazioni fattive col territorio si possono evidenziare in tutte le iniziative che si attuano durante l'anno scolastico. Si tratta di manifestazioni, spettacoli, conferenze, seminari e incontri dove, al centro dell'attenzione c'è sempre l'alunno che rappresenta la società del domani.</p>	<p>Nonostante la collaborazione tra le varie istituzioni presenti sul territorio si registrano a volte carenze riguardo la partecipazione attiva delle stesse alla vita della scuola.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	5	11,5	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	30	26,7	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	40	37,8	36,5
	Alto livello di partecipazione	25	24	12,7
Situazione della scuola: VVIC82200D %		Alto livello di partecipazione		

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:VVIC82200D - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: VVIC82200D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0	0	0,02

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,4	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	0	5,2	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	63,6	72,1	73,6
	Alto coinvolgimento	36,4	22,3	16,9
Situazione della scuola: VVIC82200D %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola collabora in modo fattivo con le famiglie. Questo è possibile grazie alla costante partecipazione dei rappresentanti dei genitori delle varie classi agli incontri collegiali e al consiglio d'istituto. I genitori sono coinvolti, inoltre, anche nella stesura del patto di corresponsabilità, del regolamento disciplinare e di tanti altri documenti rilevanti all'interno dell' istituzione scolastiche. La scuola organizza corsi, conferenze e seminari ai quali sono invitati anche i genitori degli studenti.</p> <p>La scuola comunica con le famiglie, attraverso il sito istituzionale <a href="http://www.istitutocomprensivotropea.gov.it">www.istitutocomprensivotropea.gov.it</a>, attraverso l'albo online, e soprattutto tramite il registro elettronico, attraverso il quale il genitore può essere partecipe in ogni momento alla vita scolastica del proprio figlio.</p>	<p>Pur riconoscendo che l'istituzione scolastica ha fatto passi da gigante nei rapporti con le famiglie, risulta ancora necessario migliorare l'interazione con le stesse .</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il nostro Istituto partecipa a reti di scuole e ha collaborazioni attive con soggetti esterni . Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti sul territorio per la progettazione delle politiche formative e coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative , raccogliendo i loro suggerimenti e concretizzando momenti di cooperazione e condivisione.



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Organizzazione del curricolo	Curricolo.pdf
Curricolo verticale introduzione	CURRICOLO VERTICALE introduzione.pdf
Progetto PdM: progettazione curricolo valutazione - progettare un percorso graduale e coerente	progetto2.pdf
Pianificazione della progettazione	Programmazione_infanzia__primaria_e_secondaria..pdf
Modalità di valutazione ed utilizzo dei risultati.	Valutazione.pdf
Dimensione organizzativa degli spazi laboratoriali	Ambienti di apprendimento.pdf
Didattica e ambienti di apprendimento	didattica e ambienti di apprendimeto.pdf
patto di corresponsabilità	PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA.pdf
Progetti curricolari ed extracurricolari	QUADRO PROGETTUALE 2015-16.pdf
Pon Lan-Wlan	Lan-WLan Tropea -Parghelia - Drapia.pdf
Pon Ambienti digitali	Ambienti digitali .pdf
Aree a rischio e comunità extracomunitarie a scuola	progetto area a rischio imm. per il pof (1) (2).pdf
Regolamento cellulari	regolamento sull'utilizzo dei cellulari.pdf
Inclusione e differenziazione	inclusione e differenziazione.pdf
Pari opportunità, multiculturalità, bullismo	pari opportunità multiculturalità bullismo.pdf
Progetto Pari e disPari	progetto pari dispari.pdf
P.A.I. 2016/17	P.A.I..pdf
Progetti di sistema	Pai.pdf
Progetto PdM: Orientamento, continuità, inclusività	progetto pdm4.pdf
Orientamento e Continuità tra gli ordini di scuola	Orientamento e continuità.pdf
L'orientamento come percorso didattico	L'Orientamento come percors didattico pdf.pdf
Orientamento	Orientamento_e_continuità.pdf
Priorità nelle nostre scelte	OBIETTIVI.pdf
Controllo dei processi	controllo dei processi.pdf
Questionario monitoraggio progetti	MONITORAGGIO FINALE PROGETTI.pdf
Organizzarsi per ottenere finalità	finalità generali.pdf
Progetto PdM: Insegnare ai nativi digitali....che fatica!	progetto pdm 1.pdf
Piano Formazione d'Istituto	Piano Formazione d'Istituto.pdf
Viaggi di istruzione	Contratto Formativo Viaggio di Istruzione (1).pdf
Primo soccorso	circ.61 primo soccorso.pdf
Corso con la CRI	Circ. 33 - Croce Rossa.pdf
Progetto Lettura	circ.34 - Progetto Lettura.pdf
Settimana contro il razzismo	cxirc. 80 - Settimana contro il razzismo.pdf
Uniti come una pigna	Adesione Uniti come una pigna.pdf
Educazione alla sicurezza in mare	CIRCOLARE_N.54_Manifestazione_Capitaneria (1).pdf
Formazione alla cultura della legalità	CIRCOLARE_N.63_Manifestazione_Carabinieri.pdf
Percorso itinerante alla scoperta del patrimonio storico-culturale tropeano e calabrese	CIRCOLARE_N.95_MANIFESTAZIONE_INVASIONE_DIGITALE (1).pdf

corsi di potenziamento	corsi di potenziamento circolare.pdf
Stratropea	Lettera Stratropea.pdf
Concorso Internazionale Poesia: Tropea Onde Mediterranee	Onde mediterranee.pdf
Progetto UNESCO	Circ. 75 - Progetto Acqua Club Unesco (1).pdf
Continuità e orientamento: la sfida di una scelta	Circolare 91 - La Sfida di una scelta.pdf
Per un corretto e responsabile uso della rete web.	CIRCOLARE_N.96_PER_UN_WEB_SICURO.pdf
Regole tra scuola, famiglia e alunno.	Patto di corresponsabilità.pdf
Comitato dei genitori	Comitato Il quadrifoglio LOCANDINA Giornata della Memoria rev.pdf
Comitato dei genitori Tropea	programma mercatino di Natale.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Equilibrare tra le varie classi il raggiungimento delle competenze.	Raggiungere il livello medio di competenze in ogni classe e attestarne attraverso gli esiti delle prove strutturate per classi parallele
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Implementare il raggiungimento delle competenze chiave da parte degli alunni.	Raggiungere i livelli intermedi di conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza per almeno il 40% degli studenti.
		Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.	Adottare il curricolo delle competenze sociali e civiche di Istituto come strumento di lavoro e di valutazione per attestare livelli medi di competenza
	Risultati a distanza		




#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta delle priorità è stata dettata dal fatto che, collegialmente, dopo diversi momenti di riflessione e autovalutazione, si è giunti alla consapevolezza che migliorare i risultati scolastici e favorire il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza rappresentano elementi chiave ineludibili del percorso scolastico di ogni singolo alunno. Tutto ciò dovrà essere la base per il proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente, in vista dell'esercizio di una piena cittadinanza attiva. Inoltre, l'acquisizione delle competenze chiave si integra bene con i principi di parità e accesso per tutti e ciò si applica anche e soprattutto ai gruppi svantaggiati che hanno bisogno di sostegno per realizzare le loro potenzialità educative. Strettamente connesso al raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza è il bisogno di equilibrare il livello delle competenze raggiunto dagli alunni per classi parallele in nome di una piena parità nella fruizione del diritto allo studio da parte di tutti gli alunni.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Utilizzare il Curricolo verticale di Istituto per evitare frammentazioni del sapere e tracciare un percorso formativo unitario. Migliorare le prove strutturate in ingresso, intermedie e finali per ambiti disciplinari, per classi parallele, per misurare le competenze acquisite.



		Progettare, realizzare e valutare percorsi di conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza e delle competenze sociali e civiche.
		Dare sistematicità alla valutazione per competenze in coerenza con le metodologie didattiche utilizzate.
	Ambiente di apprendimento	Adottare metodologie didattiche innovative ( tutoring, peer working, uso capillare delle TIC ) per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento.
		Utilizzare l'ambiente aula quale laboratorio grazie alla presenza di LIM e tablet per attuare una didattica inclusiva.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Progettare e realizzare attività in continuità verticale.
		Orientare gli alunni nel difficile compito di acquisire una conoscenza di se stesso, delle proprie capacità, dei propri limiti e delle aspirazioni
		-Permettere uno scambio significativo di esperienze tra gli insegnanti per la conoscenza degli alunni in ingresso
		-Organizzare in modo proficuo il passaggio degli alunni da un ordine di scuola ad un altro
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzare percorsi di formazione per il personale docente sulla didattica e la valutazione per competenze.
		-Formare il docente come protagonista attivo del proprio percorso di aggiornamento
		-Continuare a coltivare i propri saperi verificandoli e ampliandoli per tutto l'arco della vita
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo permetteranno, gradualmente, di raggiungere le priorità individuate in quanto agiranno su diversi livelli in vista del raggiungimento di un unico obiettivo. Lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza partirà dall'utilizzo del Curricolo verticale come strumento di lavoro, nel quale verranno anche declinate le competenze sociali e civiche; si passerà poi a concretizzare il percorso tramite attività in continuità verticale e percorsi appositamente declinati, per giungere, infine, alla fase della valutazione, anche tramite prove strutturate per classi parallele, per poter avere una visione di insieme dell'Istituto, corredate da griglie e strumenti per la valutazione per competenze. L'intero percorso ideato sarà sostenuto da tre idee portanti : l'uso delle TIC e di metodologie didattiche innovative, la continuità in verticale e la formazione continua per i docenti.

